



1° Parco Zoo Fauna Europea Poppi (Arezzo)

“Da piccoli indizi.....quale creatura?”

Premessa

In questi ultimi anni gli spazi disponibili agli animali si sono fortemente ridotti e la causa di questo fenomeno è imputabile principalmente all'espansione delle attività umane. Fattori come l'inquinamento, la caccia e la pesca indiscriminata, il disboscamento e gli incendi, non sono soli a minacciare le specie; più in generale la nostra presenza ed i nostri fabbisogni, riducono in molte occasioni, le necessità degli altri organismi che popolano il pianeta.

La diretta conseguenza è stata ed è tuttora una progressiva ed in molti casi drastica diminuzione nel numero e nell'abbondanza degli animali, accentuata nelle aree dove la loro vita si sovrappone alla nostra.

Pertanto oggi è ancora più raro l'incontro visivo in natura con queste creature, da sempre schive e perfettamente mimetizzate nel loro ambiente.

Queste ragioni, oltre a far leva sulla nostra sensibilità, ci spingono a ridestare molti sensi ormai assopiti in gran parte di noi, per riuscire da piccoli indizi a risalire ad una traccia e quindi ad accertarsi della presenza di un animale in una particolare area.

Il Primo Parco zoo della Fauna Europea di Poppi offre una duplice possibilità ai suoi ospiti. Lo zoo permette la visione di animali inseriti nel loro **habitat**, appartenenti alla nostra fauna, che pochi hanno il privilegio d'incontrare in natura, mentre il parco facilmente accessibile e ricco di specie botaniche, può essere concepito come un **laboratorio**.

Per i visitatori attenti non sarà difficile scorgere le strategie adottate dalle piante e dagli animali nelle varie stagioni, le tracce di animali che liberi popolano quest'area, il canto delle diverse specie di uccelli che vivono o sostano provvisoriamente nel parco.

Finalità dell'uscita didattica al Primo Parco Zoo della Fauna Europea di Poppi

La scuola primaria e dell'infanzia, culla delle nostre conoscenze, ha un ruolo fondamentale nel promuovere, sin dalla tenera età, la curiosità ed il rispetto per l'ambiente.

Approfondire la conoscenza degli animali, sapere dove vivono, di cosa si nutrono e quali sensi utilizzano, non solo sono strumenti per la loro ricerca in natura, ma forniscono al bambino le basi per la costruzione di una coscienza, indispensabile per la futura tutela del nostro patrimonio faunistico.

Esplorare un ambiente naturale ed accogliente, rende consapevole il bambino del proprio corpo, dei sensi di cui è dotato e contemporaneamente delle innumerevoli forme di vita esistenti.

Sviluppare poi la **capacità di osservazione** dell'ambiente tramite il gioco, la riflessione e la formulazione di ipotesi, consente di plasmare le basi per la formazione di un metodo scientifico.

Descrizione dell'uscita didattica al Parco Zoo

Subito dopo l'arrivo al Parco i bambini verranno accolti all'interno dell'aula didattica, dove tramite la proiezione d'immagini e la manipolazione di reperti naturali, saranno delicatamente avvicinati all'osservazione degli animali. **L'accoglienza nell'aula didattica, non ha l'unico obiettivo di fornire nozioni agli alunni; si vuole innanzi tutto creare un clima di curiosità dove il bambino, non solo sarà spinto a porsi delle domande, ma sarà libero, tramite l'osservazione, di fare ipotesi, sentendosi a proprio agio nella conoscenza dell'ambiente naturale.**

L'incontro, della durata di un'ora circa, si adatterà alla curiosità e all'attenzione dei bambini e verterà sulle tematiche di seguito riportate.

1. Il silenzio ed il suono: il silenzio è il mezzo con il quale il bambino riuscirà ad ascoltare ed identificare i suoni provenienti dalla natura. Protagonista sarà inizialmente l'ascolto simultaneo dei suoni provenienti dal bosco, un insieme di tanti cori che pian piano verranno identificati, ascoltati e visualizzati singolarmente.



L'attenzione del bambino verterà sulle proprie **capacità d'ascolto**, incuriosito dai suoni più lievi, come quelli provenienti dal vento, dai ruscelli e dai più piccoli organismi, arrivando gradualmente ai suoni più forti come quelli emessi dal lupo e dall'orso. La curiosità verso i suoni gli permetterà inoltre di capire **l'importanza del silenzio** quando si percorrono gli ambienti naturali.

2. Le impronte: ogni animale lascia una diversa traccia, indice del modo di muoversi e della forma degli arti. Protagonista saranno inizialmente gli ungulati, caratterizzati dalla presenza degli zoccoli, che permettono loro di fuggire dai predatori e di percorrere agevolmente lunghe distanze per foraggiare. In fine si osserveranno le tracce provenienti da alcuni dei



principali animali che abitano i nostri boschi.

La visione delle impronte stimolerà la curiosità del bambino verso **l'esplorazione del terreno**, fonte inesauribile di informazioni. Riuscirà, attraverso le note abitudini degli animali, ad acquisire facilmente la variabilità delle forme di locomozione.



3. Cosa resta del cibo mangiato?: dalla semplice osservazione di fatte, borre, pigne, nocciole e noci rosicchiate, si può riuscire a dedurre quali siano i gusti e le abitudini di molti animali che ci circondano. Più ampiamente verrà citata l'importanza delle **catene alimentari** e sfatato il ruolo di un "cattivo" predatore come il lupo.

Ancora una volta esplorando il terreno il bambino acquisirà informazioni sulle abitudini degli organismi e familiarizzerà con



i predatori più temuti, conoscendone a fondo l'indole schiva e la paura di questi nei confronti dell'uomo.



4. Pelle nuda, squame, piume e pellicce:

dall'osservazione del mantello degli animali riusciamo a capire in parte la fisiologia e la classe di appartenenza: pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla diversa forma delle penne degli uccelli e alla **funzione della muta** nei rettili e nei mammiferi.

I suoni, le impronte, le fatte, le borre ed i peli non sono solamente indizi che forniscono importanti informazioni riguardo la presenza degli animali, ma costituiscono, in gran parte dei casi, dei **sistemi di comunicazione** intraspecifica.

Dopo una pausa che in relazione all'orario dell'arrivo potrà coincidere con la merenda o con il pranzo, i bambini potranno visitare il parco e gli animali accompagnati dalla guida, che permetterà loro di **riconoscere e manipolare i reperti** in parte visionati durante l'accoglienza.

Il ritrovamento, tramite il gioco, di oggetti apparentemente comuni ma manipolati dal mondo animale costituisce nella propria semplicità un momento che per tutti noi, ed in particolare per il bambino, ha un notevole valore. **Riuscire a guardare con occhi diversi tutto ciò che ci circonda, fornisce una diversa chiave di lettura della realtà, è come svelare i segreti di un mondo che pur rarefatto impregna la nostra vita.**

Costi

Di seguito la tabella con i costi riguardanti l'ingresso, la permanenza nell'aula didattica e la visita guidata.

Ingresso al parco	€ 4,50
Accoglienza nell'aula didattica	€ 1,00
Visita guidata	€ 1,50

I costi sopra riportati si riferiscono a ciascun bambino, per gruppi sopra le **15 unità**. All'interno del Parco si offre inoltre la possibilità di pranzare al **ristorante** al costo di € 8,00 (fino ad 11 anni) e € 10,00 (sopra gli 11 anni), o di prendere un **cestino caldo** ad € 5,00. Per gli ingressi al Parco è prevista una **gratuità** ogni 15, mentre al ristorante ogni 25 pasti consumati.

Area Pic-Nic coperta GRATUITA

Per prenotare una visita guidata inviare alla Direzione fax o mail almeno 20 giorni in anticipo indicando nome e grado della scuola ed il numero degli studenti.

1° Parco Zoo Fauna Europea

Via Parco Zoo, 16 - Poppi (Arezzo) Italy

Direzione

0575.504541 • fax 0575.504174

Bar ristorante

0575.529079

www.parczoopoppi.it

info@parczoopoppi.it

Da Perugia > Arezzo > Bibbiena > Poppi

Da Firenze A1 uscita Arezzo > Bibbiena > Poppi

E 45 uscita Bagno di Romagna > Passo dei Mandrioli > Badia Prataglia > Poppi

Il PARCO ZOO dista da:

AREZZO km 39 • **FIRENZE** km 48 • **PERUGIA** km 90 • **ROMA** km 250 • **SIENA** km 100

